

perchè quelli di Roma volevano che le citazioni fossero fatte dal legato con autorità pontificia, e i ministri del re si opposero, pretendendo che fossero fatte sotto il nome della Maestà Sua; e così la cosa se ne sta fin qui in pendente.

5.^o Il papa o il suo delegato non conosce delle cause ecclesiastiche in prima istanza, perchè dicono esser riservate al giudice laico.

6.^o Agli appellanti dai primati e metropolitani nelle cause spirituali che vanno a Roma al papa, Sua Santità è tenuta, per il concordato, di dar giudici, come si dice, *in partibus*, e nella medesima diocesi o provincia, senza necessitar i soggetti a venirsene a Roma; e anche questo è contenuto nel concordato.

7.^o Quando un francese domanda al papa un beneficio vacato in Francia, Sua Santità deve osservar di farglielo spedire in segnatura dal di che ha presentata la supplica, dovendo poi andar a disputare della validità o invalidità davanti i giudici del re, e in caso che quel tale fosse stato rejetto a Roma, può, quello che pretende interesse, portar la sua richiesta alla corte; la quale, se vi conosce abuso, ordina che il vescovo diocesano, o altro, debba provvedervi, dovendo esser la provvisione dell'istesso effetto come saria stata quella di Roma, se quel tale non fosse stato rejetto.

8.^o Il papa, per loro pretensione, non può aumentar la tassa vecchia dei beneficj senza il consenso del re e della chiesa gallicana. Dovriano bene esser tenuti, quelli che impetrano i beneficj, esprimer, giusta il concordato, allora o un anno dopo, il vero valor loro, per dover poi secondo quello pagar l'annata, sotto pena di cascar da essi; tuttavia i parlamenti e quelle assemblee che non hanno mai ricevuto il concordato, non hanno manco voluto lasciar spuntar queste pretensioni, dicendo che in Francia non si ammettono queste costituzioni borsali.

9.^o Nè gli è lecito appresso di far unione o connessione di beneficj in vita de' beneficiati, nè a tempo, ma può ben dar breve o rescritto di delegazione dell'unione che intende fare, secondo la forma, come dicono, contenuta nel concilio di Co-